

# ATTIVITÀ DI RILIEVO DEI SITI DI INFESTAZIONE DEI CULICIDI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA NELL'OTTICA DI UN INTERVENTO FUTURO

Nel comune di Isola della Scala, meglio noto come città del riso, le zanzare sono sempre state presenti, come è ovvio aspettarsi in un'area di pianura caratterizzata da una fitta rete irrigua e da un'ampia superficie coltivata a risaia.

Negli ultimi anni queste infestazioni, in particolare nelle ore serali, sono diventate intollerabili da parte della popolazione, tesa oramai sempre più verso un innalzamento della qualità della vita.

Sensibilizzata dalla gravità del problema, l'Amministrazione Comunale, d'intesa con la provincia di Verona e l'Azienda Sanitaria ULSS 22 e con la collaborazione dell'IPSAA "Ettore Stefani", ha predisposto già da quest'anno l'attuazione di un'indagine con l'obiettivo di acquisire tutte quelle cognizioni tecnico-scientifiche necessarie ad un razionale contenimento del fenomeno.

In Europa sono coltivati più di 400.000 ettari di risaie, di cui più della metà del totale sono presenti in Italia. Le risaie costituiscono dei focolai di sviluppo ideali per le zanzare, non ci si deve stupire quindi come i problemi dovuti alle zanzare siano spesso associati a questo tipo di coltivazione.

Tutto questo richiede una strategia mirata per il controllo delle zanzare che sia efficace e allo stesso tempo rispettoso dell'ambiente. Ciò richiede come prerequisito un'attività di ricerca che si ponga i seguenti obiettivi:

- ✓ Studi entomologici sull'ecologia e la biologia delle specie di zanzare, composizione delle specie e dinamiche di popolazione;
- ✓ Studi ecologici che considerino la relazione tra zanzare e le condizioni biotiche (pesci e insetti predatori) e abiotiche (metodi di irrigazione);
- ✓ Valutazione degli strumenti di controllo utilizzabili e della loro compatibilità ambientale in previsione di un impiego su vasta scala.

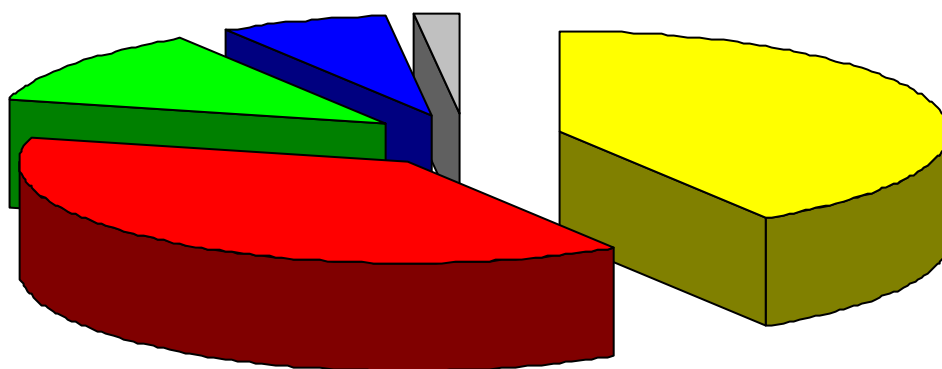
### *Risultati del monitoraggio nei focolai larvali*

La specie predominante è risultata essere

- *Culex modestus* (41%) rinvenuta in tutte le risaie campionate con una densità crescente dai primi di giugno fino a raggiungere il suo picco tra la fine di luglio e i primi di agosto
- *Anopheles maculipennis* (38%), seconda specie in ordine di importanza, ha colonizzato la risaia solo quando l'altezza del riso ha iniziato a creare buon ombreggiamento e microhabitat idoneo
- *Culex pipiens* (12%) rinvenuta principalmente nella prima parte della stagione non ha raggiunto densità molto elevate.
- *Aedes caspius* (7%) è stata raccolta successivamente ai riallagamenti, mentre durante la fase di sommersione permanente è risultata essere una presenza sporadica.

La rimanente frazione (2%) risulta essere composta dalle specie *Culex territans* e *Uranotaenia unguiculata* che non risultano essere specie nocive per l'uomo.

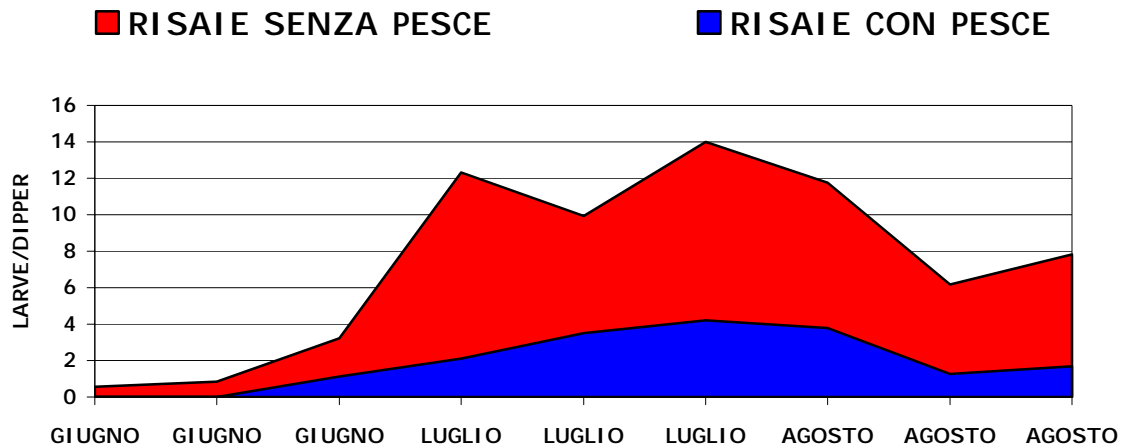
Composizione faunistica delle larve di zanzara



■ *Cx. modestus* ■ *An. maculipennis* ■ *Cx. pipiens* ■ *Ae. caspius* ■ altro

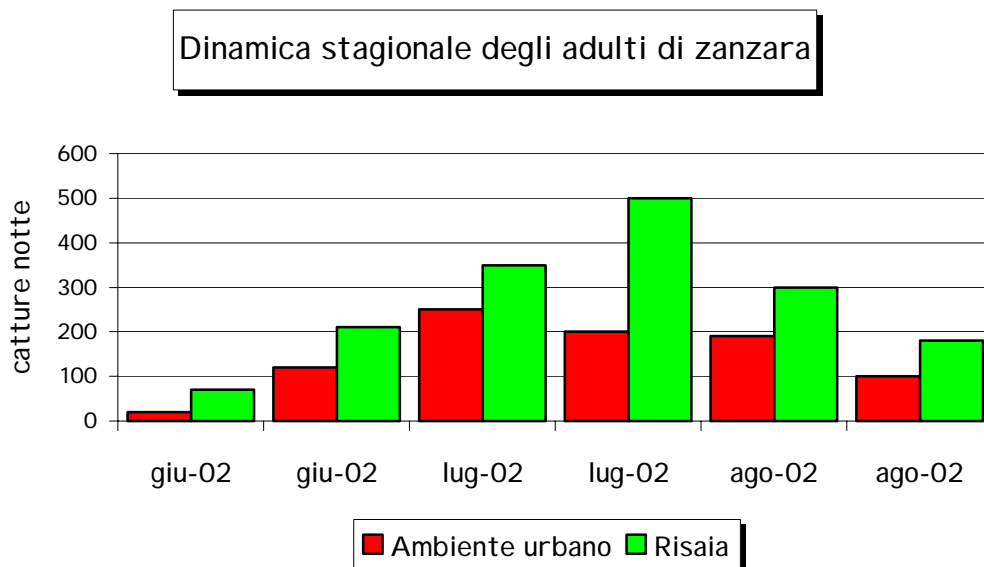
Dalla fine di agosto le densità larvali si sono ridotte notevolmente e la specie più rappresentata in questo periodo è stata *An. maculipennis*.

Nelle risaie adibite al regime di acquacoltura le densità larvali sono risultate essere inferiori di due terzi mentre la composizione faunistica ha ricalcato grosso modo la stessa delle altre risaie.



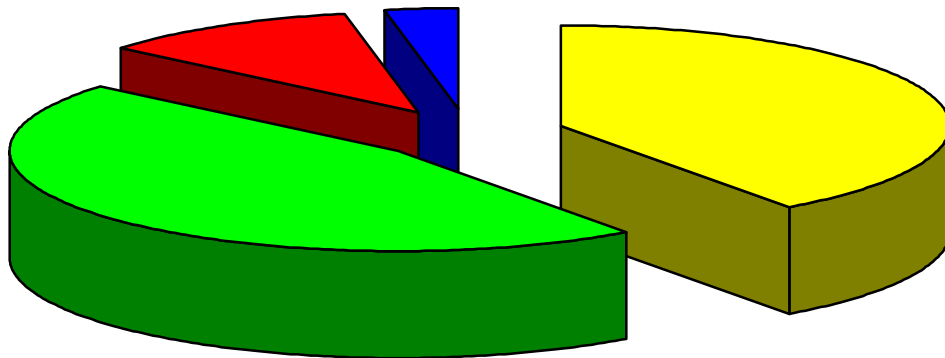
### Risultati del monitoraggio degli adulti di zanzara

A giugno le catture (effettuate con trappole ad anidride carbonica) sono progressivamente aumentate con particolare riferimento alla specie *Culex pipiens*. Le catture maggiori si sono avute nel mese di luglio, raggiungendo le 500 catture/notte.



Per quanto riguarda la composizione faunistica essa non trova riscontro con quella larvale. Parte del fenomeno si spiega con il diverso comportamento degli adulti di zanzara mentre per quanto riguarda *Culex pipiens*, specie predominante, il motivo va ricercato nel fatto che questa specie oltre alle risaie predilige tutta una serie di focolai larvali che vanno dalle scoline ai microfocolai domestici, con predilezione per le acque ad alto contenuto organico.

Composizione faunistica degli adulti di zanzara



■ CULEX MODESTUS ■ CULEX PIPENS ■ ANOPHELE SPP. ■ AEDES CASPIUS

La maggior parte delle zanzare appartenenti alla specie *Culex pipiens*, catturate con la trappola attrattiva, potrebbero quindi anche non provenire esclusivamente dalle risaie ma da altri focolai rurali (scoline, fossi) o urbani (tombinature, microfocolai domestici) e quindi le risaie non rappresenterebbero il principale focolaio.